Sviluppo di un ambiente per la simulazione distribuita

Stelluti Francesco Pio francescopi.stelluti@studenti.unicam.it

Zamponi Marco marco.zamponi@studenti.unicam.it

25 maggio 2020

Indice

1	Intr	roduzione	4
2	Sim	nulazione distribuita	5
	2.1	Avvio del progetto	5
		2.1.1 Parametri di avvio	5
		2.1.1.1 Client	6
		2.1.1.2 Master	6
		2.1.1.3 Slave	6
	2.2	Struttura delle classi	7
		2.2.1 quasylab.sibilla.core.network	7
		2.2.2 quasylab.sibilla.core.network.client	7
		2.2.3 quasylab.sibilla.core.network.master	7
		2.2.4 quasylab.sibilla.core.network.slave	8
		2.2.5 quasylab.sibilla.core.network.communication	
		2.2.6 quasylab.sibilla.core.network.compression	
		2.2.7 quasylab.sibilla.core.network.serialization	
		2.2.8 quasylab.sibilla.core.network.utils	
	2.3	Descrizione dell'infrastruttura	

Elenco delle figure

2.1	Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.client	,
2.2	Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.master	-
2.3	Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.slave	8
2.4	Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.communication	8
2.5	Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.compression	,
2.6	Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.serialization	10
2.7	Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.utils	1(

Elenco delle tabelle

Capitolo 1

Introduzione

Capitolo 2

Simulazione distribuita

2.1 Avvio del progetto

I tre componenti del progetto possono essere eseguiti singolarmente in due modalità: tramite l'utilizzo del wrapper di Gradle oppure tramite gli script per la bash. In particolare all'interno del package gradle quasylab.sibilla.examples.servers i tre componenti sono suddivisi all'interno di tre cartelle diverse, ognuna delle quali contenenti un file build.gradle e lo script in bash corrispondente.

Il progetto può essere avviato con gradle clonando la repository del progetto da GitHub, ed eseguendo il comando gradle run all'interno della cartella corrispondente al componente che si desidera avviare. Nel caso si vogliano impostare dei parametri di avvio si deve aggiungere al comando di gradle il parametro --args="[arguments]", dove [arguments] rappresenta appunto i parametri da impostare.

Il progetto può essere avviato anche tramite gli script per bash appositi, ottenibili nelle cartelle dei componenti del progetto. Per ottenere i file basterà scaricarli da github ed eseguirli, in questo caso la repository da github viene automaticamente scaricata sul computer. Dopo aver scaricato tali script basta eseguirli da una bash, ad esempio, nel caso avessimo scaricato lo script per il client e volessimo avviarlo, dovremo eseguire il comando ./client.sh. Per impostare dei parametri di avvio in questo caso dovremo aggiungere in seguito al comando \[arguments]", dove [arguments] rappresenta appunto i parametri da impostare.

2.1.1 Parametri di avvio

Ogni componente del progetto permette di impostare dei parametri di avvio, questi sono spiegati più approfonditamente nei successivi paragrafi. In alternativa tali parametri sono visualizzabili anche eseguendo lo script in bash passando come parametro -h.

2.1.1.1 Client

-keyStoreType Il formato del keyStore per la connesstione SSL -keyStorePath Il path del keyStore per la connessione SSL -keyStorePassLa password per accedere al keyStore

-trustStoreType Il formato del trustStore per la connesstione SSL -trustStorePath Il path del trustStore per la connessione SSL -trustStorePass La password del trustStore per la connessione SSL

-masterAddress L'indirizzo del master server

-masterPort La porta su cui contattare il master server

-masterCommunicationType Il tipo di connessione utilizzata per comunicare col server master

[DEFAULT/SECURE/FST]

2.1.1.2 Master

-kevStoreType Il formato del keyStore per la connesstione SSL -keyStorePath Il path del keyStore per la connessione SSL -kevStorePass La password per accedere al keyStore

-trustStoreType Il formato del trustStore per la connesstione SSL -trustStorePath Il path del trustStore per la connessione SSL -trustStorePassLa password del trustStore per la connessione SSL -masterDiscovervPort La porta locale utilizzata per il discovery dei server slave -slaveDiscoveryPort La porta remota utilizzata per il discovery dei server

slave

-masterSimulationPort La porta locale utilizzata per gestire le simulazioni -slaveDiscoveryCommunicationType Il tipo di connessione UDP utilizzata per il discovery

dei server slave [DEFAULT]

-clientSimulationCommunicationType Il tipo di connessione TCP utilizzata per gestire le

simulazioni coi server slave [DEFAULT/SECURE/FST]

Slave 2.1.1.3

-keyStoreType Il formato del keyStore per la connesstione SSL -keyStorePath Il path del keyStore per la connessione SSL -keyStorePass La password per accedere al keyStore

-trustStoreType Il formato del trustStore per la connesstione SSL -trustStorePath Il path del trustStore per la connessione SSL -trustStorePass La password del trustStore per la connessione SSL -slaveDiscoveryPort La porta locale utilizzata per il discovery da parte del

server master

-slaveSimulationPort La porta locale utilizzata per gestire le simulazioni

Il tipo di connessione UDP utilizzata per il discovery -masterDiscoveryCommunicationType

da parte dei server master [DEFAULT]

-masterSimulationCommunicationType tipo $_{
m di}$ connessione TCP Π utilizzata per gestire le simulazioni col server master

[DEFAULT/SECURE/FST]

2.2 Struttura delle classi

2.2.1 quasylab.sibilla.core.network

Il package di riferimento relativo alla libreria sviluppata. Le classi contenute al suo interno hanno la natura di wrapper di dati e hanno un impiego condiviso da parte degli ulteriori pacchetti, ognuno presente con responsabilità e finalità definiti:

2.2.2 quasylab.sibilla.core.network.client

Contiene tutte le classi utili a inizializzare un nuovo client e a gestire la comunicazione con un server master.

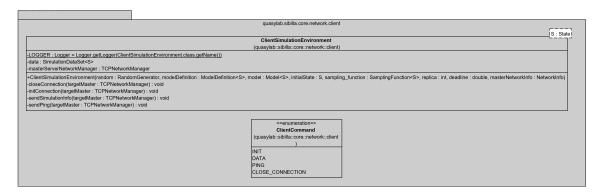


Figura 2.1: Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.client

2.2.3 quasylab.sibilla.core.network.master

Contiene tutte le classi utili a inizializzare un nuovo server master e a gestire la comunicazione con tutti i client che sottomettono ad esso simulazione e con tutti i server slave che sono presenti all'interno della rete in cui tale master è avviato.

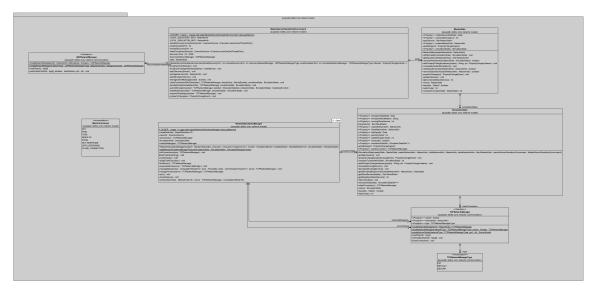


Figura 2.2: Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.master

2.2.4 quasylab.sibilla.core.network.slave

Contiene tutte le classi utili a inizializzare un nuovo server slave e a gestire la comunicazione con tutti i server master che inviano messaggi di discovery e sottomettono simulazioni.

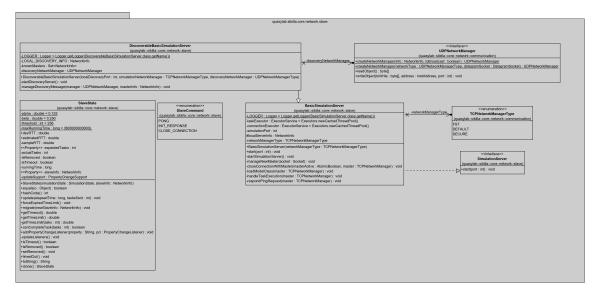


Figura 2.3: Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.slave

2.2.5 quasylab.sibilla.core.network.communication

Contiene le classi che si occupano di gestire la comunicazione tramite i vari nodi dell'infrastruttura basandosi sui protocolli di trasporto TCP e UDP.

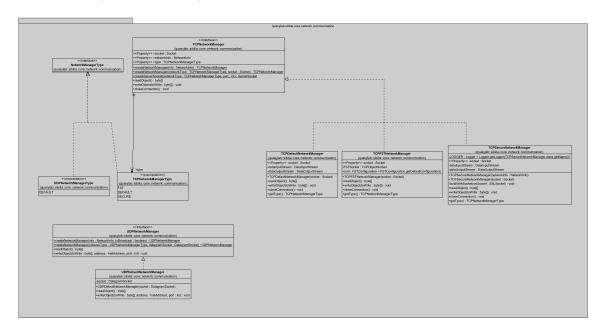


Figura 2.4: Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.communication

2.2.6 quasylab.sibilla.core.network.compression

Contiene le classi di utilità che sono impiegate per la compressione e la decompressione dei messaggi e dei dati all'interno del protocollo di comunicazione. Il funzionamento delle classi all'interno del pacchetto si basa sulla librerie java.util.zip.

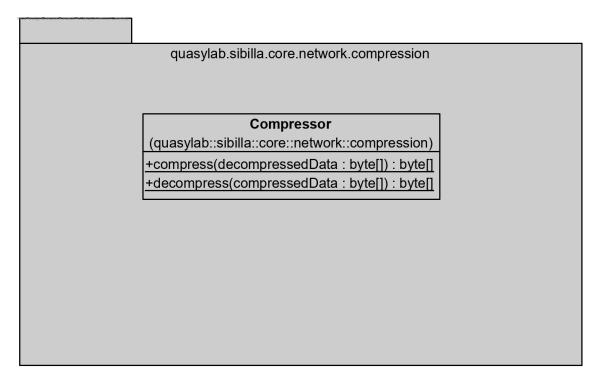


Figura 2.5: Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.compression

2.2.7 quasylab.sibilla.core.network.serialization

Contiene le classi di utilità che sono impiegate per la serializzazione e deserializzazione dei messaggi e dei dati all'interno del protocollo di comunicazione e per il caricamento a tempo d'esecuzione delle classi contenenti i modelli delle simulazioni da elaborare e gestire. Il funzionamento delle classi relative alla serializzazione si basa sulla libreria org.apache.commons.lang3.

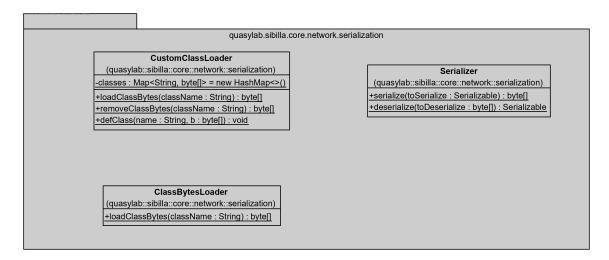


Figura 2.6: Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.serialization

2.2.8 quasylab.sibilla.core.network.utils

Contiene varie classi di utilità che sono impiegate all'interno delle classi della libreria. Tra le funzionalità di tali classi rientrano il configurare e gestire i parametri per le comunicazioni in rete basate su SSL, l'ottenere informazioni utili relative alle interfacce di rete del dispositivo e il configurare e gestire i parametri di avvio all'interno delle classi che decidono di implementare ed utilizzare le classi della libreria.

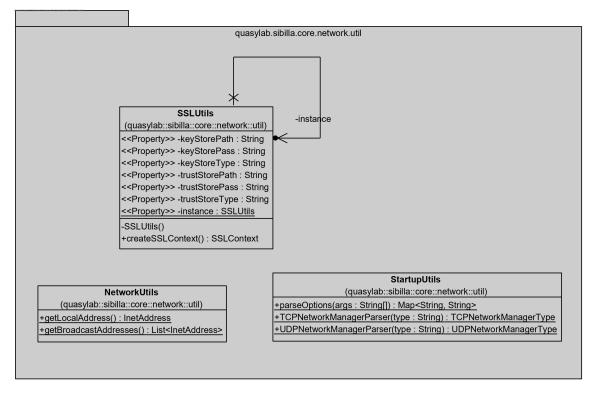


Figura 2.7: Diagramma delle classi del package quasylab.sibilla.core.network.utils

2.3 Descrizione dell'infrastruttura